

Appello del Papa ai responsabili politici per porre fine alla violenza e allo spargimento di sangue nel Paese

Legittime aspirazioni al bene di tutti in Siria

Benedetto XVI segue con viva apprensione le drammatiche vicende che sconvolgono la vita della popolazione siriana. Domenica mattina, 12 febbraio, durante il consueto appuntamento con i fedeli per la preghiera mariana dell'Angelus in piazza San Pietro ha rivolto un «pressante appello» a tutte le forze in campo, affinché cessino violenza e spargimento di sangue. Il Papa ha anche invitato «anzitutto le autorità politiche» del Paese a privilegiare il dialogo e la riconciliazione come vie per la pace, una soluzione, questa, auspicata «da tutta la comunità internazionale».

Cari fratelli e sorelle!

Seguo con molta apprensione i drammatici e crescenti episodi di violenza in Siria. Negli ultimi

giorni essi hanno provocato numerose vittime. Ricordo nella preghiera le vittime, fra cui ci sono alcuni bambini, i feriti e quanti soffrono le conseguenze di un conflitto sempre più preoccupante.

Inoltre rinnovo un pressante appello a porre fine alla violenza e allo spargimento di sangue. Infine, invito tutti – e anzitutto le Autorità politiche in Siria – a privilegiare la via del dialogo, della riconciliazione e dell'impegno per la pace. È urgente rispondere alle legittime aspirazioni delle diverse componenti della Nazione, come pure agli auspici della comunità internazionale, preoccupata del bene comune dell'intera società e della Regione.

PAGINA 7

